

Assegno di ricollocazione al via

*Partirà questa settimana la sperimentazione della prestazione al sostegno del reddito, denominata “**assegno di ricollocazione**”.*

L’ Anpal, la nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro recentemente introdotta con il Jobs Act ha già pronte le lettere da inviare ai primi 30mila disoccupati che rientreranno nel programma.

Si tratta dell’ulteriore misura prevista nella riforma delle politiche attive del lavoro previste dal Jobs Act. che vedrà i centri per l’impiego e le Agenzie per il lavoro accreditate impegnati per consentire ai disoccupati di reinserirsi nel mercato del lavoro.

L’assegno di ricollocazione è rivolto ai disoccupati beneficiari da almeno 4 mesi dell’indennità di disoccupazione, la nuova Naspi, e metterà a disposizione un voucher da un minimo di 1.000 euro e fino a 5.000 euro da spendere per la ricerca di lavoro.

.....

L’ assegno di ricollocazione potrà contare per il 2016 di un totale di 200 milioni di euro di risorse stanziare in favore dei disoccupati e l’obiettivo è quello di sostenere e facilitare il reinserimento nel mercato del lavoro. Questa settimana viene presentato il nuovo portale dell’Anpal che, con il supporto del Ministero del Lavoro , ha l’obiettivo di dare informazioni sul mercato del lavoro e di diventare punto di raccordo tra cittadini e imprese.

Partono quindi le prime 30.000 lettere, che invitano i lavoratori disoccupati ad attivarsi presso i Centri per l’Impiego per l’ottenimento dell’assegno.

L’assegno sarà erogato dall’Anpal, e consisterà in un bonus compreso tra 1.000 e 5.000 euro. Il bonus sarà tanto più alto quanto più fragile è la posizione del lavoratore disoccupato. La valutazione della posizione è effettuata sulla base di un “rating”, fissato con un algoritmo e condizionato al reale impegno a trovare un lavoro.

Riteniamo utile qui di seguito ricordarVi schematicamente la misura, già oggetto , più approfonditamente, di nostre precedenti comunicazioni.

I destinatari

I destinatari dell’assegno di ricollocazione sono i lavoratori disoccupati percettori della NASpI, la cui durata di disoccupazione eccede i 4 mesi.

La fruizione dell'assegno di ricollocazione non andrà ad incidere sull' indennità di disoccupazione Naspi che spetta all'interessato per un periodo massimo di 24 mesi. In buona sostanza, con l'assegno di ricollocazione il disoccupato si impegna e viene agevolato nella ricerca di lavoro e potrà continuare a contare sulla prestazione di sostegno al reddito riconosciuta di diritto.

In cosa consiste

L'assegno individuale di ricollocazione è spendibile, a scelta del lavoratore disoccupato, presso:

- i centri per l'impiego;
- presso i servizi accreditati.

L'assegno è spendibile per ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro.

Il servizio deve prevedere:

- l'affiancamento di un tutor;
- un programma di ricerca intensiva della nuova occupazione e la relativa area, con eventuale percorso di riqualificazione;
- l'onere del lavoratore di svolgere le attività individuate dal tutor;
- onere del lavoratore di accettare una congrua offerta di lavoro rispetto alle sue capacità, aspirazioni e possibilità effettive, in rapporto alle condizioni del mercato del lavoro nel territorio di riferimento nonché al periodo di disoccupazione;
- obbligo del soggetto erogatore del servizio di comunicare al CPI e all'ANPAL il rifiuto ingiustificato di svolgere una delle attività o di una offerta di lavoro congrua, al fine dell'irrogazione delle sanzioni e sospensione del servizio nel caso di assunzione in prova o a termine.

Modalità e durata

Entro due mesi dalla data di rilascio dell'assegno, il lavoratore deve richiedere il servizio di assistenza intensiva. Se non esercita il diritto dell'assistenza intensiva, decade dallo stato di disoccupazione e dalla prestazione. Il servizio ha una durata di sei mesi, prorogabile per altri sei nel caso non sia stato consumato l'intero ammontare dell'assegno.

Assegno e rating

Il rating, fissato con un algoritmo, elaborerà in automatico il profilo occupazionale, il risultato sarà un indicatore di distanza dal mercato del lavoro, valutato da 0 a 1, ad esempio:

- chi avrà un valore 1, dovrà percepire l'assegno di 5.000 euro;
- chi avrà 0 dovrà percepire l'assegno più basso, 1.000;
- ai numeri nel mezzo, a seconda dei decimali, verrà corrisposta una somma diversa.

L'assegno di ricollocazione è spendibile entro 12 mesi e va ai Centri per l'impiego o soggetti privati accreditati, che potranno incassarlo solo a "risultato ottenuto", ovvero solo se colloca il disoccupato. (Art.23 DLgs 150/2015 e Art.17 DLgs 22/2015).

RASSEGNA GIURIDICA - a cura di Cristina Calvi - Ufficio Studi Cisl dei Laghi

AZETA News - Periodico d'informazione - azetalavoro@ust.it

DIRETTORE RESPONSABILE Claudio Ramaccini (031.2961) **REDAZIONE** Letizia Marzorati (Tel. 031.2961)- Francesco Federico Pagani (Tel.0332.2836549)